

IL 23 aprile 2007 i ragazzi e le ragazze della 1 D e della 1 F, accompagnati dalle prof.sse Filippi e Gardini, sono partiti per Camogli da dove a piedi hanno raggiunto la pittoresca San Fruttuoso. Queste le loro rapide e fresche impressioni su una giornata trascorsa in buona compagnia all'aria aperta.

Eccoci in Liguria. Dall' autobus si vede uno stabilimento balneare di colore celeste pastello con davanti un mare color zaffiro che riflette il sole del mattino.

Fabrizio, 1F

Bellissimo il sole che si riflette nell'acqua limpida, il cielo senza nuvole, gli alberi con diverse tonalità di colore, una giornata da non dimenticare. Siamo a San Fruttuoso con le sue pochissime case e i suoi abitanti permalosi, tutto è fermo e calmo.

Un posto da sogno.

Riccardo, 1F

Alberi, ulivi, pini marittimi e altre piante della macchia mediterranea che ci offre San Fruttuoso. Ragazze di un'altra scuola a fare il bagno in una splendida giornata di aprile e noi eravamo seduti sulla spiaggia a prendere il sole, a divertirci e a lanciare sassi sull'acqua cercando di farli rimbalzare. Ricorderò sempre la brezza di mare che alla partenza del battello ci ha rinfrescati.

Roberto, 1F

Così mi ritrovo lì, immersa nei miei pensieri, da sola, anche se ero circondata dai miei compagni che ridevano e scherzavano. Mi immaginavo di assistere a un tramonto su quella spiaggia, anche se era piccola creava in me un senso di intimità e protezione. La mia attenzione scivola sulle onde che si infrangevano lentamente contro i sassi della spiaggia, ancora un minuto, ancora uno sguardo, poi tutta quella magia sarebbe finita. Do un'occhiata al piccolo orologio sul mio cellulare e mi accorgo che è tardi, dobbiamo partire col battello. Mi siedo su una panchina sulla punta della barca e ammiro il panorama da un altro punto di vista: quando ero sulla spiaggia quel luogo sembrava più grande di quanto fosse in realtà mentre dal battello mostrava il suo vero volto, quello di un piccolo e sperduto luogo desolato, ricco di una calma quasi indescrivibile. Il battello intanto ha un leggero tremito, si mette in moto e io do l'addio a un luogo che rivisiterei volentieri. Una brezza fresca si inoltra tra i nostri corpi accaldati, una nuova avventura ci attendeva.

Miriam, 1F

Che giornata, il mare calmo e il sole che picchiava forte. Noi lanciavamo i sassi per farli rimbalzare sull'acqua, visto che non potevamo fare il bagno. Io non sono capace a tirare i sassi, quindi li passavo ad Antonio e lo guardavo mentre li lanciava.

Nicola, 1F

In questa gita non sono rimasto deluso di nulla o se vogliamo di Roberta, la ragazza a cui non ho chiesto il numero di telefono anche perché poi chi l'avrebbe più rivista? Comunque posso ritenermi soddisfatto, sembrerà una banalità perché di solito siamo propensi a dire che la parte più bella di un'escursione è la visita dei monumenti. Invece per me il ritorno è stata la parte più emozionante ed ora spiego il perché della mia opinione: dopo esserci accampati nei nostri sedili la partenza è un dispiacere, ma troviamo il modo di divertirci tirandoci una pallina quando si entrava in galleria. Stanchi di questo gioco decidiamo di fare una pausa e di guardare un film che ci rende meno noioso il ritorno. Finito il film, Davide si improvvisa cantante. Questa gita, che si è conclusa nel migliore dei modi, è un ricordo che porto a casa per i miei genitori. Mi sono divertito perché non c'è niente di più bello che una gita con gli amici.

Giorgio, 1F

Lo vedo saltare, saltare, saltare, saltare senza fermarsi, poi cadde. Ero felice, ce l'avevo fatta.

Mi stavo divertendo a far saltare i sassi sull'acqua; quando sento che dietro di me Nicola mi chiama, mi giro, mi porge un sasso, io lo afferro, mi concentro, lo tiro come avevo fatto con tutti gli altri.

Me lo sento, questo tiro è buono. Vedo il sasso che rimbalza sull'acqua una, due, tre, non so quante volte, io ne ho contate otto. Ero felice, avevo fatto il tiro migliore della mia giornata.

Antonio, 1F

Non sapevamo com'era, ma prima di partire ce l'avevano presentata come una camminata tra le sterpaglie pericolosa e faticosa; e in parte è stata così. Ci eravamo preparati con pantaloni lunghi, ma appena dopo dieci minuti, per il caldo e per il fatto che non c'erano sterpaglie, ci siamo cambiati subito i pantaloni e abbiamo messo quelli corti. Finalmente liberi! La camminata può incominciare. EVVAI!!!!

Alessandro, 1F

L'acqua era limpida, il sole caldo e la spiaggia rovente ma con un bel vento, fresco e frizzante, profumato di mare. La calma di quel posto era tale da far rilassare chiunque. Poi il battello, l'addio alla spiaggia e l'incontro con il mondo affollato, il ritorno alla caotica vita di città. Quasi dispiace lasciare quel paese e dai finestrini del pulman ci si contorce per dare un ultimo sguardo a quel luogo fatto di pace.

Fabio, 1F

Finalmente in spiaggia, dopo aver camminato a lungo un po' di riposo ci vuole. L'acqua talmente limpida da vedere il fondo, una bella spiaggia con tanti sassi ma a dire la verità mi piace di più la sabbia. In spiaggia ci siamo rilassati moltissimo, abbiamo giocato, parlato e mangiato, ma questo è stato interrotto dalle prof che ci sono venute a chiamare.

Andrea, 1F

Eravamo sdraiati su una piccola spiaggia a San Fruttuoso. Faceva molto caldo e ci divertivamo a lanciare i sassi facendoli rimbalzare sull'acqua. C'erano anche delle altre ragazze di un'altra scuola, ma non avevano la nostra età. Questo è stato il momento più rilassante della gita.

Riccardo, 1F

La giornata l'ho passata soprattutto con Silvia e Davide, prendendo il sole e rilassandoci un po' per la stancante passeggiata. L'emozione che ho provato in quel momento era quella di estrema felicità per aver rivisto il mare dopo due anni.

Diego, 1F

Queste sono le impressioni di viaggio di alcuni ragazzi della I D.

Quando siamo arrivati a Camogli, le case erano tutte colorate, con il mare davanti, lì è stato il momento più bello perché sembrava tutto felice e allegro.

Davide M. I D.

Il momento più bello è stato quello in cui, durante il viaggio su battello, mi sono messo davanti a prendere tutta l'aria: è stato bellissimo...per non parlare del momento in cui io e il mio amico cercavamo di fare amicizia con delle ragazze sulla spiaggia.

Davide B. I D.

La parte più bella della gita per me è stata la passeggiata che abbiamo fatto su per la montagna, perché c'erano dei paesaggi bellissimi, ad esempio nel bosco è stato molto bello, perché gli alberi erano così fatti che la luce non riusciva a passare e così nella penombra la foresta aveva un aspetto spettrale. Un'altra parte della gita che mi è piaciuta è stato il viaggio in battello dove le scogliere a strapiombo sul mare toglievano il fiato dalla bellezza.

Andrea I D.

La mattina è stata faticosa e calda, la vegetazione era verde e in alcuni tratti oscurava il sole, quasi fosse l'imbrunire. Il pomeriggio invece è stato il pezzo migliore della gita, non mi sono mai sentito così tranquillo, stancato dalla camminata, il sole che picchia sulla faccia e sul petto, le gocce di sudore che si formano sulla fronte, il rumore delle onde che muovono i sassi della spiaggia avanti e indietro, gli amici che si divertono, e purtroppo sai che è troppo bello perché continui...infatti senti le prof. che chiamano e il sogno si interrompe.

Davide Q. I D.

La gita mi è piaciuta. È stata un po' faticosa la discesa, ma il parco era bello. Mi è piaciuto anche quando siamo arrivati sulla spiaggia: il mare era tiepido e si stava bene, abbiamo mangiato lì. Non si poteva fare il bagno, ma è stato bello perché abbiamo fatto amicizia con i ragazzi dell'altra prima, poi ci siamo rilassati mentre tornavamo con il traghetto.

Francesco I D.